

# «Con la Torino Lione meno inquinamento e più risparmi»

## Foietta presenta la sua analisi sulla Tav

### Paragone

Secondo lo studio dell'Osservatorio spostare dalla gomma al treno un carico di 850 tonnellate per un chilometro permette di risparmiare 37.034 euro di esternalità

Il presidente dell'Osservatorio per la linea Torino-Lione Paolo Foietta bolla l'analisi costi-benefici come una «farsa» ed esorta il governo a nominare il suo sostituto. Nel mentre pubblica il suo «contro dossier» sull'Alta velocità transfrontaliera. «Realizzare la nuova linea Torino-Lione significa risparmiare 21 miliardi di costi legati solamente alla Co2», sostiene Foietta. Il calcolo è stato realizzato dal professor Roberto Zucchetti dell'Università Bocconi, con la stessa metodologia utilizzata dall'Unione Europea e dalla ministero delle Infrastrutture. «Il trasporto su strada scarica

sulla collettività danni da 5 cent per tonnellata a chilometro, danni come emissioni, congestioni, incidenti — specifica il professore — il treno invece 0,05 cent, dunque spostare dalla gomma al treno un carico di 850 tonnellate per un chilometro permette di risparmiare 37.034 euro di esternalità». Per quanto riguarda il servizio ferroviario passeggeri ad Alta velocità, il risparmio di costi ambientali è di circa 3 euro per ogni passeggero che viaggia per 100 chilometri e non usa l'aereo: sulla tratta Milano-Parigi si risparmiano 13,41 euro di esternalità, mentre e di oltre otto euro per un passeggero che

viaggia per 100 chilometri e non usa l'auto: sulla tratta Milano-Parigi si risparmiano 69,66 euro di costi sull'ambiente. L'Osservatorio ha puntato il suo sguardo anche sull'esame del Terzo Valico effettuato dallo staff del professor Marco Ponti, che considera l'inserimento nei costi i mancati proventi per accise e pedaggi. «La collettività invece ci

guadagna — ribatte Zucchetti — se la crescita delle tariffe non si considera come beneficio, allora non si capisce perché la loro diminuzione debba finire tra i costi». Foietta dal canto suo spera che l'attività dell'Osservatorio da lui presieduto vada avanti nell'attività anche dopo la sua scadenza. «Noi non ci fermeremo, a gennaio convocheremo

la prima riunione utile per chiudere i verbali. L'Osservatorio non è scaduto, né in scadenza, e fino a che non viene nominato il nuovo presidente, il vecchio continua in carica, questa è la prassi». L'osservatorio può andare avanti senza presidente? «È complicato da sostenere», risponde Foietta.

**Andrea Rinaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è



● Paolo Foietta, presidente dell'Osservatorio governativo per la linea Torino-Lione



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

